

No Tav: “Sondaggi? Non a Susa”

“Ovunque andrete in Val di Susa, noi saremo lì ad aspettarvi”, “Non siamo disponibili a farvi entrare” e ancora “Non cederemo mai”: sono le dichiarazioni con cui i No Tav hanno accolto ieri mattina l’avvio dei sondaggi sui terreni in vista della realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Le prime trivelle hanno iniziato a lavorare all’alba allo scalo merci di Orbassano, alla stazione ferroviaria di Collegno e a Torino, nel sito Amiat di Basse di Stura. I presidi “No Tav” hanno invece impedito

l’avvio dei sondaggi all’autoporto di Susa. Circa 200-300 manifestanti hanno annunciato che non lasceranno entrare le trivelle nei cantieri della Val di Susa. Di “strategia concordata” e non di “blocco” ha parlato il prefetto di Torino, Paolo Padoin. “Avevamo già previsto - spiega - che le operazioni in Val di Susa sarebbero partite più in là nel tempo, con interventi differenziati per aree”. Domenica, a Torino, ci sarà una manifestazione “in favore della Tav” voluta dal sindaco Sergio Chiamparino. (CITY)

